



Locarno, 14.02.2016

La libertà è partecipazione

La questione riguardante il raddoppio del Gottardo non può essere indifferente ai ticinesi! Mari di parole pro e contro, ma per convincere chi? Il partito maggioritario è quello degli astenuti che, abituato ad alzare le spalle e dire "tant i fà chel chi voran", non vota. In altre parti del mondo si combatte e muore per la democrazia e noi, indifferenti, ce ne freghiamo: "tant a cambia nient". Si dice che il popolo sovrano ha deciso, quando invece ad ogni votazione sono il silenzio e l'indifferenza degli astenuti (più del 50%) a vincere.

Mi rivolgo in particolare ai giovani e chiedo loro di esprimere la propria opinione poiché il raddoppio riguarda il loro futuro.

Chiedo inoltre, al mio caro amico Cristian, che non vota per principio, almeno per questo 28 febbraio, di usare la busta elettorale per esprimere la propria opinione sul raddoppio del Gottardo, votando per corrispondenza.

In un sistema politico che normalmente ha tempi giurassiani, non capisco la fretta di fare un secondo tubo. Mi puzza che, alla vigilia dell'apertura di Alptransit, che può rivoluzionare i nostri spostamenti dando al nostro cantone un trasporto pubblico degno di essere chiamato tale si voglia fare questo "regalo". Il Ticino non deve diventare un mero corridoio di transito come sta succedendo alla Leventina. Dobbiamo sfruttare il nostro diritto al voto per conservare il nostro territorio e migliorare la nostra qualità di vita.

La mia è probabilmente una goccia in un mare di chiacchiere, per chiedere ai ticinesi di andare a votare e far sentire la nostra voce. Voglio proprio vedere come va a finire ... per capire se vale veramente la pena di impegnarsi per la questione pubblica

Gino Gregorio candidato per i Verdi al consiglio comunale di Locarno